

Claudio De Dominicis

LUCA ANTONIO CHRACAS (ca. 1658–1723)
fondatore dell'Annuario pontificio



Roma, 2014

Dopo il fondamentale studio di Furio Luccichenti sullo stesso personaggio¹, ho qui voluto aggiungere altre notizie, anche se ci sarebbe ancora ricerca archivistica da fare.

La storia dell'attuale *Annuario pontificio* comincia con Luca Antonio di Lorenzo Chracas, che, alla fine del Seicento, aprì una tipografia nella città eterna². Contrariamente a quanto si crede comunemente, non era ungherese ma pugliese, nato a Spinazzola, nella diocesi di Venosa, attorno al 1658. Assieme ad un fratello di molto minore, Francesco Antonio, nato circa al 1681, si trasferì a Roma, forse a causa del forte terremoto che nel giugno 1688 colpì il Regno di Napoli dalla capitale fino alla Puglia, e Venosa fu appunto tra le città più colpite³, ma senza alcun dubbio la sua venuta aveva a che fare con Antonio Pignatelli, che diventerà papa nel 1691 col nome di Innocenzo XII, nativo anch'esso di Spinazzola nel 1615, fatto cardinale nel 1681 ed arcivescovo di Napoli nel 1687.

Oggi non c'è traccia del cognome Chracas, ma è presente la forma Cracas con qualche sporadico rappresentante sparso in Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Basilicata e Puglia. Dato il luogo di origine, si può ipotizzare una provenienza dalla Grecia o dall'Albania, da cui dovettero fuggire per l'occupazione da parte dei Turchi.

Il 13 giugno 1689 Luca Antonio, di professione scrivano, sposa la diciottenne romana Giovanna Vinci nella chiesa di S. Nicola in Carcere e va ad abitare in parrocchia di S. Salvatore ai Monti. Forse l'anno successivo gli nasce il primo figlio, Giovanni Francesco, e nel 1692 lo troviamo tra i membri della confraternita del SS. Nome di Maria, con sede in S. Stefano del Cacco, cui nell'ottobre dona "una bandiera d'ormesino". Tale confraternita era stata fondata da poco, nel 1688, in ricordo della liberazione di Vienna dall'assedio dei Turchi il 24 settembre 1683, ad opera del re di Polonia Giovanni III (+1696). E' evidente l'interesse del Chracas alla guerra contro l'invasione turca, che potrebbe essere collegata alla fuga in Italia della sua famiglia e che vedremo all'origine del nostro annuario.

Allo stesso anno 1692, quindi nel papato del detto Innocenzo XII, risalgono le prime cose da lui stampate, cioè un libro di Manuel Alvarez, *Emmanuele compendiato da d. Gio: Lorenzo Guarnieri, dedicato all'illustrissimo signore... Sforza Capisucchi da Luc'Antonio Chracas*, nella Stamperia della Rev. Camera Apostolica, ed uno di Roberto Valia, *Poetica inscriptio a Turcarum tyrannide Caesareis armis vindicatae sub auspicijs sanctissimi nominis Virginis Mariae sub cuius titulo militat vener. archiconfraternitas erecta a fel. mem. Innocentio PP. XI in memoriam liberationis Viennaee... Ad instantiam Lucae Antonij Chracas*, sempre per i tipi della Rev. Camera Apostolica.

Gli argomenti trattati in questi primi due libri dimostrano la vicinanza del Chracas alla famiglia Capizucchi e all'arciconfraternita eretta a seguito della vittoria riportata nell'assedio di Vienna del 1683. Della famiglia romana dei Capizucchi, o Capisucchi, era allora appena morto il cardinale Raimondo, nato nel 1616, domenicano e maestro del S. Palazzo, creato cardinale di S. Maria degli Angeli nel 1681, morto a Roma nel 1691, fuori conclave, e sepolto nella tomba di famiglia in S. Maria in Campitelli, chiesa che si trova presso il loro palazzo. Oltre al cardinale, dei Capizucchi erano viventi anche Francesco Maria, che fu priore dei caporioni nel 1691, e Mario, che lo fu nel 1701 e che fu poi conservatore nel 1706. L'arciconfraternita era quella denominata del SS. Nome di Maria, in cui lo abbiamo visto essere confratello. La Camera Apostolica era l'organo in assoluto più importante nell'amministrazione economica e giudiziaria dello stato e la sua stamperia o tipografia, di cui si ha notizia dal 1593, era quella destinata alle pubblicazioni più o meno ufficiali, prima di allora venivano riconosciuti degli "stampatori camerati".

¹ Per questa ed altre notizie biografiche si rimanda all'ottimo studio di Furio LUCCICHENTI, *I Chracas stampatori in Roma (1698-1771)*, in "L'Urbe", a. XLVII n.s., n. 3-4 (maggio-agosto 1984), pp. 136-142.

² Tutta la famiglia, fino alla sua estinzione, usò la forma Chracas e solo successivamente la loro tipografia, passata di mano e mantenuto il vecchio nome, ebbe la forma Cracas.

³ "Atti del Regio Istituto d'Incoraggiamento alle Scienze Naturali di Napoli", to. IX, Napoli, 1861, p. 349.

Il 9 settembre 1694 nasce Elisabetta, figlia di Luca Antonio, e lui, in quell'anno, comincia a stampare in proprio ma utilizzando i tipi della Rev. Camera Apostolica. Si tratta delle *Constitutiones venerabilis archiconfraternitatis S. Hieronymi Charitatis de Urbe* (Costituzioni della Ven. Arciconfraternita di S. Girolamo della Carità di Roma). Tale arciconfraternita aveva come scopo la beneficenza e la gestione delle carceri cittadine, aveva sede nella chiesa di S. Stefano del Cacco ed il Chracas ne faceva parte.

Il 31 luglio 1695 la confraternita del SS. Nome di Maria viene traslata alla chiesa di S. Bernardo alla Colonna Traiana a seguito di un contrasto coi monaci Silvestrini di S. Stefano del Cacco, a cui dettero il nome della confraternita stessa, ed il 2 ottobre Luca Antonio ne diviene archivist.

Il 22 ottobre 1696 a Luca Antonio nasce il terzo figlio, Galeazzo Fortunato, che viene tenuto a battesimo dal card. Galeazzo Marescotti, dopo di che scompare dagli stati delle anime (censimento) della parrocchia di S. Salvatore ai Monti. Il Marescotti, di famiglia romana ma nato a Vignanello circa il 1624-1627, era stato creato cardinale nel 1675 ed era protettore dei Frati Predicatori, comunemente chiamati Domenicani, ordine a cui abbiamo visto appartenere anche il card. Capizucchi. Morì a Roma in avanzata età nel 1726 e fu sepolto nella sua tomba gentilizia nella chiesa del Gesù. Dei Marescotti viveva anche Dionigi, o Dionisio, che fu quattro volte caporione tra il 1686 ed il 1689, e Sforza, priore dei caporioni nel 1699 e 1703 e poi conservatore per quattro volte.

Dopo un'assenza di quattro anni nella produzione libraria, almeno per quanto ne abbiamo notizia, nel 1698 troviamo alcuni libri editi in "*Romae, ex typographia Lucae Antonij Chracas, prope magnam Curiam Innocentianam*". Per la prima volta si parla di una sua propria tipografia, collocata presso la gran Curia Innocenziana, cioè il palazzo di Montecitorio, istituito quale sede di tribunali, cominciato a costruire nel 1692 da Innocenzo XII, terminato nel 1694 ed inaugurato nel 1696. Nello stesso anno 1698 Luca Antonio si impegna a fornire alla confraternita a cui apparteneva 450 libretti a soggetto religioso in cambio di una sepoltura nella chiesa del SS. Nome di Maria, davanti alla cappella del SS. Crocifisso; impegno rinnovato costantemente dalla famiglia fino all'estinzione⁴. Sempre in quell'anno sembra essere lui l'autore della *Novena, che serve di apparecchio per la Festa del Santissimo Natale di Giesu Cristo Nostro Signore offerta, e dedicata dall'autore a suoi devoti. Con aggiunta dell'Ottava*, pubblicata nella sua stamperia.

Gli affari dovevano andare subito bene se nel 1698 troviamo 9 titoli editi, 16 nel 1699, 18 nel 1700 ed ancora 18 nel 1701. Ed è in quest'ultimo anno che troviamo il cambio di sede della tipografia, che si trasferisce "presso S. Marco al Corso", laddove s'intende la piazza di S. Marco oggi detta piazza di Venezia, così come la sua abitazione, ora presso la parrocchia di S. Maria in Via Lata. Su una pubblicazione del 1702 la troviamo "appresso S. Maria al Corso", intendendo S. Maria in Via Lata. La collocazione della tipografia diverrà più chiara nel 1703, quando è detta "incontro monsig. d'Aste" e più avanti si dirà "presso la piazza di Venezia al Corso", "presso la fine de Corso", "alla fine del Corso" od "incontro il palazzo Rinuccini", il che non lascia dubbi sulla sua esatta collocazione: il palazzo d'Aste, poi Rinuccini e Bonaparte, è all'angolo di via del Corso con piazza Venezia, quindi è chiaro che la tipografia doveva trovarsi all'altro angolo.

Dal 1699 comincia ad apparire in fine ai libri da lui stampati, ma non in tutti, il suo emblema o marca editoriale costituita da una palma accompagnata dal motto "*Non possum deserere dulcedinem meam*", scritto su un nastro che gira attorno al tronco della pianta. Forse nel 1701 subentrano, quale emblema, tre monti sormontati da una stella, derivato certamente dallo stemma del papa regnante Clemente XI Albani, e che, nel 1703, è accompagnato dal motto "*Et in terra pax*" e nel 1704 dal motto "*Magno de lumine lumen*". Sempre nel 1699 è occasionalmente associato a Francesco Leone, libraro a piazza Madama, nella vendita di un libro.

Nel 1700, anno del giubileo, Luca Antonio inaugura una sua "nuova stamperia" sempre presso la Gran Curia Innocenziana e pubblica anonimi, ma probabilmente suoi, un sonetto rivolto

⁴ La chiesa del SS. Nome di Maria venne demolita e ricostruita nel 1736 ma, benché la famiglia sopravvivesse fino al 1771, non c'è traccia della tomba Chracas.

al papa neo eletto (*Alla santità di nostro signore papa Clemente XI. Sonetto dedicato all'eminentissimo, e reverendissimo principe il signor cardinale Benedetto Panfilio da Luca Antonio Chracas in segno di umilissimo ossequio*), una preghiera al Nome di Maria (*Devota precatio ad sanctiss. nomen Mariae constans ex quinque psalmis, & quinque antiphonis, quorum literae initiales Mariae nomen efficiunt...*), una cronaca (*Distinta relazione della solenne entrata fatta in Vienna dal gran ambasciatore ottomano Ibrahim pascià Beiler Bey di Rumelia, seguita li 30 Gennaio 1700*), un trattato (*Il vero modo di visitare le quattro chiese di Roma, per conseguire il SS.mo Giubileo dell'Anno Santo. Con orationi da dirsi avanti la Porta Santa e nelle quattro chiese. Aggiuntovi anche il modo d'orare a i sette altari ... con il modo di salire la Scala Santa*) ed un oratorio (*L' amore divino trionfante nella morte di Cristo. Oratorio composto da un devoto. Posto in musica da Francesco Mancini. Da cantarsi nella chiesa della ven. archiconfraternita della Pieta della nazione de' Fiorentini in Roma. Per la quarta domenica di quaresima dell'anno del Giubileo, 1700*).

Altra novità, a partire da quell'anno, è l'opera di buoni artisti che disegnano le antiporte dei libri da lui stampati. Le prime sono una disegnata da Cesare Fontana ed incisa da Pietro Sante Bartoli per un'opera di Antonio Baldassarri ed altra disegnata da Carlo Fontana ed incisa dal Bartoli per un'opera di Vincenzo Bonardo. Del 1701 è una tavola calcografica incisa da Alessandro Specchi per un'opera di Giulio Camillo Bartoli, una antiporta con Clemente XI ed Urbino sul fondo firmata da Arnold Westerhout per un libro del cardinale Domenico Passionei ed un'altra disegnata da A. Lesma ed incisa da H. Vincent per uno di Sante Veronesi. L'ultima nella sua gestione della tipografia è del 1702 col ritratto di Clemente XI sottoscritto da G. Perona ed H. Vincent per un libro di Girolamo Curzio Clementini.

Nel 1701 anonime furono anche due opere teatrali (*Aminte, pastorale en musique dediee a Sa Majeste la serenissime Reine de Pologne*, e *Conversione di un'anima peccatrice, oratorio per musica. Dedicato all'Ill... D. Camillo Cybo*) e due cronache (*Distinta relazione del viaggio e funzione fatta nella città di Nizza dall'Em... cardinale Giuseppe Archinti... in occasione dello sposalizio fatto dalla serenissima sposa di Filippo V...*, e *Distinta relazione di tutto il seguito nell'infermità e morte di Giacomo II re d'Inghilterra e le sue ultime parole di questa maestà con quella del re cristianissimo*).

Nel 1702 curò una pubblicazione di carattere politico: *Miscellanea di diversi trattati e discorsi eruditi politici adattati al governo de' principi, messi in stampa da Luca Antonio Chracas*, del quale fece una seconda edizione nel 1704, che però fece pubblicare "per il Bernabò a spese di Lorenzo Pagliarini libraro all'insegna della Minerva in piazza Navona". Anonima, in quell'anno fu *La via sacra, ovvero La devota guida della Via crucis o strada dolorosa del nostro appassionato Giesù, dalla casa di Pilato sino al Calvario, in rame stabilita nella chiesa di Aracoeli di Roma...*, venduto anche "da Uberto Vincenti intagliatore di rame a' Cesarini incontro S. Iuliano". Nello stesso 1702 gli moriva la moglie e dallo stato delle anime scompare anche il fratello Francesco Antonio, che doveva avere sui 23 anni e che potrebbe essersi sposato ed andato a vivere altrove.

Nel 1703 mostrò di avere anche interessi scientifici perché, a seguito del terremoto che in quell'anno colpì Roma e memore di quello nella sua terra natale del 1688, stilò un *Breve discorso metheorologico de' terremoti, con la cronologia di tutti quelli che si sono sentiti in Roma dalla creazione del mondo sin al recente occorso sotto il regnante pontefice Clemente XI, su le due della notte meno un quarto il di quattordici gennaio 1703*. Pubblicò inoltre sul tema un'opera di Bartolomeo Abbati (*Epitome metheorologica de' tremoti, con la cronologia di tutti quelli che sono occorsi in Roma dalla creatione del mondo fino agl'ultimi successi sotto al pontificato del regnante Pontefice Clemente XI il di 14 gennaio giorno di domenica sulle due della notte meno un quarto, e 2 di febraro del corrente anno 1703. Con la relazione non solo di questi ma dell'inondatione del Tebro ancora; del signor abbate Bartolomeo Abbati... dedicata alla santità di... Clemente XI P.O.M., aggiuntovi per fine un catalogo di tutti gli autori theologici... che hanno discorso e scritto de' terremoti*), una di Angelo Capece (*Orazione panegirica per le glorie di S. Filippo Neri fondatore della Congregazione dell'Oratorio in Roma, composta e predicata nel monte di S.*

Onofrio dal... padre don Angelo Capece... l'anno 1703, infestata l'Italia da terremoti. Dedicata... all'eminetiss... cardinale Orsino arcivescovo di Benevento e vescovo di Frascati...) ed una di Pietro De Carolis (*Relazione generale delle ruine e mortalità cagionate dalle scosse del terremoto de' 14 gennaio e 2 febbraio 1703 in Norcia e Cascia e loro contadi, compresi li castelli delle Rocchette e Ponte, giurisdizione di Spoleto, trasmessa da... Pietro De Carolis, commissario apostolico in detti luoghi, all'eminetiss. e reverendiss. sig. card. Paulucci, degnissimo segretario di stato di nostro signore papa Clemente XI e riferita sotto il 5 Marzo del medesimo anno nella sagra congregazione di sua beatitudine deputata sopra l'occorrenze del terremoto*).

Sempre nel 1703 ripubblica due testi religiosi (*Devota precatio ad sanctiss. nomen Mariae constans ex quinque psalmis & quinque antiphonis, quorum literae initiales Mariae nomen efficiunt*, e *La via sacra, ovvero La devota guida della Via Crucis, o strada dolorosa del nostro appassionato Giesù dalla casa di Pilato fino al Calvario, stabilita nella chiesa d'Araceli di Roma...*) e stampa una cronaca (*Le corone del merito solennemente distribuite sul Campidoglio il dì 19 aprile 1703 dall'Accademia del disegno, presedendo Carlo Maratti celebre dipintore, descritte da Giuseppe Ghezzi pittore e segretario, dedicate dagli accademici alla santità di nostro signore Clemente XI pont. ott. mass.*).

Nel 1704 trasferisce la gestione della stamperia, o tipografia, che passa a tal Giuseppe de Martijs, il quale usa i suoi tipi, ed al figlio Giovanni Francesco, che fino al 1705 appare essere associato al de Martijs. Il figlio nel 1703 usava, nell'emblema della stamperia, il motto "*Trinus et Unus*". Lo stampatore Giuseppe Nicolò de Martijs lo si trova immediatamente dopo operante a Montecitorio e successivamente, tra il 1708 ed il 1725, presso S. Maria della Pace. Lui sembra intenzionato ad iniziare una sorta di carriera prelatizia chiedendo, il 1 marzo 1704, la conferma di una cappellania in S. Andrea della Valle.

Nel 1704 pubblica anonimo il *San Clemente papa e martire, oratorio per musica dedicato al signor D. Annibale Albani...* Sarà il figlio però, in quell'anno, a stampare la sua opera *Racconto istorico de terremoti sentiti in Roma e in parte dello Stato Ecclesiastico e il altri luoghi la sera de' 14 di gennajo e la mattida de 2 di febbrajo dell'anno 1703, nel quale si narrano i danni fatti dal medesimo, le sacre missioni, il giubbileo, le processioni e tutte le altre divozioni, funzioni e opere pie ordinate e fatte dalla Santità di nostro signore papa Clemente XI e da tutto il popolo... E inoltre raccontansi i provvedimenti da Sua Santità e dalla Sacra Congregazione sopra gli affari del terremoto presi... in sollievo de' luoghi rovinati dal medesimo, dato in luce da Lucantonio Chracas...* Questo e tutti i testi da lui scritti successivamente saranno stampati nella tipografia del figlio.

Non dovette però arrivare a prendere i voti perché nel 1706 sposa in seconde nozze Anna Maria Cardone, nata circa il 1677 a Roma ma di famiglia originaria di Monterotondo, da cui ebbe tre figli, tutti tenuti a battesimo da cardinali e tutti morti in tenera età⁵. Forse lascia Roma per qualche anno perché lo ritroviamo solo nel 1710 quale curatore, e forse autore de *Le grandezze, ed effetti prodigiosi del santissimo nome di Maria con la pratica d'alcune divozioni da essercitarsi in cinque sabbati avanti, e dopo la sua festa, o pure di ciascun mese. Date in luce da un fratello della vener. archiconfraternita e dedicate alla stessa regina degl'angeli*, sempre dunque per la confraternita del Nome di Maria.

Nel 1712 è autore di ben cinque resoconti sullo svolgimento di festività legate alla canonizzazione di quattro santi: una *Breve, et erudita spiegazione di tutte le cose misteriose, che nella solenne celebrità, e funzione della canonizzazione de' santi si sogliono offerire al sommo pontefice, dove chiaramente si dimostra la mistica significatione di tutte le cerimonie usate nella presente canonizzazione de i quattro santi dalla santità di nostro signore papa Clemente XI ... dedicata al reverendissimo padre fr. Antonio Cloche ... da Luca Antonio Chracas*; altro *Distinto racconto di quanto si è operato nella canonizatione de' quattro santi S. Pio 5. pontefice, dell'Ordine de' Predicatori. S. Andrea Avellino, de' Chierici Regolari Teatini. S. Felice da Cantalice, laico*

⁵ Il primo battezzato il 3 agosto 1707 e morto il 28 giugno 1708, il secondo battezzato il 19 luglio 1710 e morto il 15 agosto 1713, il terzo battezzato il 21 ottobre 1716 e morto nello stesso anno.

professo dell'Ordine de' Minori ... S. Cattarina da Bologna, dell'Ordine di S. Chiara. ... Dalla santità di nostro signore papa Clemente XI Dedicato all'illustrissimo, ed eccelso senato di Bologna da Luca Antonio Chracas (venduto anche a Milano presso Domenico Bellagatta ed a Bologna presso Giovanni Antonio Sassi); un terzo Raguaglio del sontuoso ottavario fatto dalli rr. padri chierici regolari, nella loro chiesa di S. Andrea della Valle di Roma per la festa del nuovo santo confessore Andrea Avellino della loro religione principiato li 10 novembre 1712. Dedicato da Luca Antonio Chracas all'illustriss., e reverendiss. signore, monsignor Alessandro Bonaventura arcivescovo di Nazianzo...; un quarto Descrizione di tutto il magnifico apparato, e di quanto si fece nella solennità di tutto l'ottavario celebrato nella chiesa di S. Maria sopra Minerva, principiato il dì 6 agosto 1712. e terminato il dì 14 detto per la festa di S. Pio quinto dedicata all'eminentiss., e reverendiss. principe, il sign. cardinale Pietro Ottoboni vice-cancelliere della santa romana chiesa da Luca Antonio Chracas; ed infine la Succinta narrazione della solenne festa del glorioso pontefice s. Pio quinto celebrata ... nella Basilica di S. Maria Maggiore di Roma ... dall'eminentiss. ... cardinale Pietro Ottoboni ... Data in luce da Luca Antonio Chracas.

Nel 1713 ripubblica la sua *Devota precatio* al Nome di Maria. Dal 1714 in poi, invece, si dedica a riferire fatti festosi di cronaca romana: il primo di quell'anno fu lo *Ingresso fatto in Roma dall'eccellentissimo signore Gio. Vinceslao di Gallas ... Il dì 13. maggio 1714. Descritto da Luca Antonio Chracas*; il secondo *Descrittione del corteggio fatto per la prima udienza pubblica data dalla santità di nostro signore papa Clemente XI Il dì 22 maggio 1714. ... Descritto da Luca Antonio Chracas*; ed infine il *Solenne ingresso fatto in Roma il dì 26. Luglio 1714. dall'eminentissimo, e reverendissimo principe il signor cardinale Wolfango Annibale Schrattembach, ... Col distinto raguaglio di tutta la funzione fatta il dì 28 detto nel concistoro pubblico nel ricevere il cappello. Descritto da Luca Antonio Chracas.*⁶

Altra relazione di corteggio è del 1716: *Distinto raguaglio del sontuoso treno di carrozze con cui andò all'udienza di sua santità il dì 8 luglio 1716 l'illustrissimo, ed eccellentissimo signore don Rodrigo Annes de Saa, Almeida, e Meneses...*, dove il suo nome come autore compare in calce all'epistola dedicatoria. Il 1716 è però l'anno che muore la sua seconda moglie, forse a causa di complicazioni puerperali, ma è anche l'anno della grande idea. Luca Antonio Chracas dà avvio a due serie distinte di pubblicazioni periodiche: le *Notizie* e il *Diario*. L'una avrebbe informato sulla composizione degli uffici della curia romana, mentre l'altra doveva dare nota di ciò che accadeva nel mondo, quindi più vicina ai nostri giornali ma con periodicità variabile: quindicinale, settimanale o bi-trisettimanale. Ambedue le serie presero nome dall'ideatore e, avendo identico aspetto di piccoli volumetti delle medesime dimensioni, dell'altezza di 12 centimetri, così come l'impostazione del frontespizio, hanno favorito la confusione anche tra i bibliotecari. Invece la loro natura è formalmente e nettamente distinta.

Bisogna però dire che l'idea stessa non era inizialmente ben chiara. Il *Diario*, il cui primo numero reca la data del 5 agosto 1716, ebbe prima il titolo di *Diario ordinario d'Ungheria*, stampato in Vienna e Roma, "con il primitivo intento di rendere di pubblico dominio le notizie della guerra che si combatteva proprio in Ungheria fra l'imperatore Carlo VI e il sultano Achmet III". Dal 1718 vi cominciano ad apparire cenni di cronaca romana ed il titolo cambia in *Diario ordinario* e dal 1721 si sdoppia in numeri che alternativamente recano le notizie di Roma e quelle dall'estero. "Fino al 1894 il Chracas pubblicò, in breve o per esteso, gli avvenimenti religiosi, politici e militari della città e le notizie che ad essa pervenivano dall'Italia e dall'estero, diventando per i posteri una ricchissima fonte di notizie per ricostruire storia e soprattutto cronaca di quei due secoli"⁷. La

⁶ Nello stesso anno 1714 si trova una anomalia nella sua produzione libraria, costituita dal volume *Scienza pratica necessaria all'huomo, ovvero Modo per superare la forza coll'uso regolato della spada. Parte prima, opera di Costantino Calarone deto l'Anghieli*. Tale opera, che esula completamente dagli interessi del Chracas, risulta pubblicata nella tipografia a suo nome, che abbiamo visto trasmessa al figlio già dal 1704. Inoltre, dell'autore non si conosce altra produzione e di tale opera esisterebbe solo una copia nella Biblioteca comunale di Bitonto. Ci deve essere quale errore nella catalogazione.

⁷ Dal sito <http://cracas.casanatense.it>

Biblioteca Casanatense di Roma ha postato in digitale la riproduzione di tutti i suoi numeri fino al 1758.

Le prime annate delle *Notizie per l'anno...*, invece, avevano più carattere di almanacco, od effemeridi, ad imitazione del *Diario romano*⁸, e da loro deriverà l'attuale *Annuario Pontificio*. Nello sfogliare i primi volumetti vi si trovano pubblicate per di più notizie ad uso pratico del romano, così come del forestiero, corredate anche (e sempre di più) dei nomi di coloro che occupavano cariche ed uffici. Era un libricino di 84 pagine⁹, venduto al prezzo di 15 bajocchi, prezzo che si mantenne costante per tutto il XVIII secolo, segno di una certa stabilità monetaria pontificia¹⁰.

Nelle prime pagine dell'annuario, ogni anno e fino alla sua morte, si trova una lettera apologetica di Luca Antonio Chracas al dedicatario di turno che nel primo anno era Giovanni Cristoforo Battelli. Della caratteristica che farà unico il periodico, cioè la composizione degli uffici, i nomi degli occupanti delle diverse cariche e le liste di coloro che avevano titoli ecclesiastici, non c'è molto perché aveva più che altro impostazione di effemeride, oltre che fornire notizie pratiche, che ne occupavano la maggior parte delle pagine che lo compongono. Si tratta di sole due liste, di cui una non riguarda neppure la S. Sede, e sono: la "Nascita De' Principali Principi e Sovrani dell'Europa" e la "Nota Degl'Eminentissimi Signori Cardinali viventi, Secondo il loro Ordine".

Nel 1721 le *Notizie* sono composte, come sembra, nel gennaio e lo stampatore risulta sempre Giovanni Francesco ma, come si deduce dal *Diario* del 5 marzo, la stamperia passa poi nelle mani di Galeazzo Chracas e dal 19 dicembre è detta solo "del Chracas", mentre Luca Antonio sembra voler intraprendere la carriera ecclesiastica assumendo una cappellania. Il volumetto, costituito da 192 pagine, ha nel frontespizio la dicitura "con licenza de' superiori", che dal 1727 sarà "con licenza de' superiori e privilegio" e dal 1801 "con licenza de' superiori e privilegio pontificio".

In quello stesso 1721 Luca Antonio pubblica la sua ultima opera in onore del nuovo papa: *Roma trionfante nel glorioso possesso preso il giorno di domenica 16 Novembre 1721 dalla santità di nostro signore papa Innocenzo XIII romano della nobilissima famiglia Conti ... Descritta da Luca Antonio Chracas*. Nell'occasione la marca editoriale torna ad essere quella originale della palma avvolta da un nastro con su scritto il motto "*Non possum deserere dulcedinem meam*", abbandonando quella che onorava il precedente pontefice.

Luca Antonio muore nel 1723, all'età di circa 65 anni. Anche se per tutta la vita accarezzò l'idea di essere un letterato, nonostante il suo continuo impegno di scrittore particolarmente di cronaca, passerà alla storia come il fondatore dell'annuario che oggi è prossimo ai 300 anni di vita. Benché ha avuto qualche brevissima interruzione ed abbia cambiato più volte nome¹¹, è forse il più longevo periodico del mondo.

⁸ Il *Diario romano* era un'annuario effemeride edito "con licenza e privilegio" dal 1672 nella stamperia di Bartolomeo Lupardi, dal 1690 in quella di Nicol' Angelo Tinassi, dal 1705 in quella della Rev. Camera Apostolica, dal 1733 in quella di Pietro, Francesco Leone e Girolamo Mainardi, dal 1736 per Girolamo Mainardi stampatore camerale, nel 1744 per il Conti stampatore camerale, dal 1773 nella stamperia della R.C.A., dal 1805 presso Lazzarini, dal 1825 ancora nella stamperia o tipografia della Rev. Camera Apostolica, dal 1873 nella tipografia Guerra e Mirri, dal 1908 di nuovo nella stamperia della R.C.A., dal 1922 nella Tipografia Poliglotta Vaticana, dal 1929 dalla Libreria Vaticana. Dal 1931 assunse il nome di *Diario romano e vaticano* e si aggiunse la Libreria Pontificia di F. Pustet, Descleé e C., dal 1936 Descleé e C., Marietti, nel 1939 Vaticana, Pustet e Descleé, dal 1940 Vaticana, Descleé, Marietti, Herder, nel 1943 solo Vaticana. In esso venivano riportate "le feste di precetto, di devotone e di palazzo", come detto nelle prime annate, ovvero "le feste di precetto e di divozione, le funzioni pontificie e cardinalizie, le stazioni e le processioni, i digiuni, i quattro tempi, le fasi della luna e le variazioni del mezzodi e dell'Ave Maria ed i segni dello zodiaco", come è scritto in quello del 1886.

⁹ Oggi l'*Annuario pontificio* ha raggiunto le circa 2400 pagine!

¹⁰ Dal 1725 al 1791 si trova scritto sul retro del frontespizio.

¹¹ Dopo il primo secolo, il titolo venne modificato nel tempo: dall'originario *Notizie per l'anno...*, durato fino al 1798, nel 1803 mutò in *Elenco degli E.mi Signori Cardinali delle Congregazioni e Tribunali e della Famiglia Pontificia dell'anno...* e nel 1806-1808 riprese quello vecchio. Nel solo 1810 fu *Almanacco per i Dipartimenti di Roma e del Trasimeno* e poi, fino al 1814, *Annuario politico, statistico, topografico e commerciale del Dipartimento di Roma per l'anno...* Dal 1818 fu stampato ancora col titolo originario e nel 1860-1870 mutò in *Annuario Pontificio*. Dopo una pausa di un anno, ebbe il titolo di *Gerarchia Cattolica*, ma numerose furono le varianti: dal 1872 *Gerarchia Cattolica e la Famiglia Pontificia per l'anno... con appendice di altre notizie riguardanti la Santa Sede*, dal 1881 *La Gerarchia*

Annali tipografici di Luca Antonio Chracas

Per comprendere meglio gli interessi letterari di Luca Antonio, qui di seguito si riportano le pubblicazioni a cui dette il suo contributo prima sia come autore che come stampatore. Dal 1704 in poi, avvenuto il passaggio della stamperia al figlio Giovanni Francesco, si riportano solo le opere dichiaratamente di suo frutto.

1692

Manuel ALVAREZ, *Emmanuele compendiato da d. Gio: Lorenzo Guarnieri. Dedicato all'illustrissimo signore, ... Sforza Capisucchi da Luc'Antonio Chracas*, In Roma: nella Stamperia della Rever. Camera Apostol., 1692 (In Roma: nella Stamparia Camerale, 1692) (stemma dei Gesuiti nel colophon).

Roberto VALIA, *Poetica inscriptio Vngariae a Turcarum tyrannide caesareis armis vindicatae sub auspicijs sanctissimi nominis Virginis Mariae sub cuius titulo militat vener. archiconfraternitas erecta a fel. men. Innocentio PP.II. in memoriam liberationis Viennae. ... Ad instantiam Lucae Antonij Chracas . Composita a R.D. Roberto Valia...*, Romae: Typis Reu. Camera Apostolicae, 1692 (contiene lo stemma dell'arciconfraternita).

1694

Constitutiones venerabilis archiconfraternitatis S. Hieronymi Charitatis de Urbe, Romae: Typis Rev. Cam. Apost.: et iterum apud Lucam Antonium Chracas, 1694.

1698

Michele BRUGUERES, *Il vero amore non vuol politica, fauola tragicomica, di Michele Brugueres academico vmorista...*, In Roma: per Luca Antonio Chracas, presso la curia Innocenziana et a sue spese, 1698.

Michele BRUGUERES, *Ode prima proemiale di Michele Brugueres dedicata all'eminentiss. e reuerendiss. sig. il sig. cardinale Benedetto Pamfilii...*, In Roma: nella stamperia di Luca Antonio Chracas presso la gran Curia Innocenziana, 1698.

Pietro Antonio CENNAMI, *Abraham in Geraris oratorium musicis expressum numeris a Petro Antonio Cennami. Habitum in oratorio Archiconfraternitatis sanctissimi Crucifixi. Feria fexta post dominicam primam Quadragesimae anni 1698*, Romae: ex typographia Lucae Antonij Chracas, prope magnam curiam Innocentianam, 1698.

Cattolica, la Cappella e la Famiglia pontificie per l'anno... con appendice di altre notizie riguardanti la Santa Sede, dal 1889 *La Gerarchia Cattolica, la Famiglia e la Cappella pontificie per l'anno... con appendice di altre notizie riguardanti la Santa Sede*, dal 1892 *La Gerarchia Cattolica, la Famiglia e la Cappella pontificie per l'anno... con appendice*, dal 1895 *La Gerarchia Cattolica, la Famiglia e la Cappella pontificia per l'anno... con appendice*, dal 1898 *La Gerarchia Cattolica, la Famiglia e la Cappella pontificia con appendice*, dal 1906 *La Gerarchia Cattolica, la Famiglia e la Cappella pontificia, le amministrazioni palatine, le sacre congregazioni e gli altri dicasteri pontifici con appendice*, dal 1909 *La Gerarchia Cattolica, la Famiglia e la Cappella pontificia, la Curia romana, con appendice*. Riprese quindi ancora, dal 1912 e definitivamente, quello di *Annuario Pontificio per l'anno...*

Thomas CORLEILLE, *Stilicone tragedia di Tomaso Cornelio trasportata dall'idioma francese, e recitata da' signori caualieri del Clementino nelle vacanze del carnouale nell'anno 1698 in Roma dedicata all'Accademia de l'illustrissimi signori Ardenti di Bologna*, In Roma: nella stamperia di Luca Ant. Chracas, appresso la Curia Innocenziana, 1698 (In Roma: per Luca Antonio Chracas appresso la Gran Curia Innocenziana).

Giovanni Mario CRESCIMBENI, *L' istoria della volgar poesia. Scritta da Giouanni Mario de' Crescimbeni detto tra gli Arcadi Alfesibeo Cario custode d'Arcadia...*, In Roma: per il Chracas, 1698 (In Roma: nella stamperia di Luca Antonio Chracas, appresso la Gran Curia Innocenziana, 1698) (emblema degli Arcadi nel frontespizio).

Paolo GAMBALDO, *Carmen Deo nostro. Haec est vita aeterna, vt cognoscant te Deum verum, & quem misisti Iesum Christum... Authore Carmelitarum...*, Romae: typis Lucae Antonij Chracas prope Magnam Curiam Innocentiam, 1698.

Baltasar GRACIAN, *L' huomo di corte di Baldassar Graziano tradotto dallo spagnuolo nel francese idioma, e comentato dal signor Amelot de La Houssaie...*, nuovamente tradotto dal francese nell'italiano, e comentato dall'abate Francesco Tosques... Parte prima (-seconda), In Roma: nella stamperia di Luca Antonio Chracas, presso la Gran Curia Innocenziana, 1698 (dedicato al card. Francesco Nerli).

Francesco LA GUZZA, *Salue regina contemplata ad excitandos filiales, confidentialesque affectus erga Virginem, Angelorum dominam, hominumque Matrem, &c. A. p. Francisco Laguzza Congregationis Oratorii Messanae, nunc Romae in S. Hieronymo de Charitate...*, Romae: typis Lucas Antonij Chracas prope Magnam Curiam Innocentianam, 1698.

Novena, che serve di apparecchio per la Festa del Santissimo Natale di Giesu Cristo Nostro Signore offerta, e dedicata dall'autore a suoi divoti. Con aggiunta dell'Ottava, In Roma: per Luca Antonio Chracas, presso la Gran Curia Innocenziana, 1698.

1699

Giacomo BADIALE, *Il Lino generoso o vero La tirannide vinta dal valore melodramma di Giacomo Badiale promotore dell'Accademia de' Pellegrini in Roma da rappresentarsi nel Collegio Nazareno in questo anno 1699. Dedicato all'eminentiss., ... cardinale Pietro Ottoboni vice-cancelliere della S.R.C. &c.*, In Roma: per Luca Antonio Chracas, presso la gran Curia Innocenziana, 1699.

Filocolo CAPUTO, *Prediche del molto rev. Padre maestro Filocalo Caputo dell'ordine di Nostra Signora del Carmine. Diuise in tre parti. Ogniuna delle quali contiene dieci prediche panegiriche, con suoi distinti indici, o sia tauole copiosissime. Nuouamente ristampate con le Prediche Quaresimali. Tomo terzo*, In Roma: nella stamperia di Luca Antonio Chracas, appresso la Gran Curia Innocenziana, 1699.

Collectio propositionum damnatarum ab Innocentio X ad sanctiss. d.n. Innocentium XII inclusive, cum aliis constitutionibus apostolicis, & decretis, ..., Romae: Typis Lucae Antonii Chracas, prope Magnam Curiam Innocentianam, 1699.

Constitutiones synodales editae, et promulgatae ab eminentiss. et reuerendiss. d.d. Alderano episcopo Ostiense, et Veliterno, s.r.e. cardinale Cybo Sacri Collegii decano in Dioecesana synodo habita Velitris diebus 24. & 25. Novembris 1698..., Romae: ex officina Lucae Antonii Chracas,

prope Magnam Curiam Innocentianam, 1699 (In Roma: nella stamperia di Luca Antonio Chracas, presso la Gran Curia Innocenziana, 1699) (stemma sul frontespizio).

Pierre CORNEILLE, *Eraclio tragedia di M. Pietro Cornelio tradotta, e rappresentata da' signori cavalieri del collegio Clementino in Roma, nel carnevale 1699. Dedicata da' medesimi all'eminentiss. ... card. Benedetto Panfilio...*, In Roma: per Luca Antonio Chracas, presso la gran Curia Innocenziana, 1699.

Orazio D'ELCI, *Panegirico in lode della sacra real maesta' di Maria Casimira Regina di Polonia, composto dal conte Orazio D'Elci ... tra' i pastori d'arcadia chiamato Eueno Traustio, e dal medemo recitato nel palazzo di Sua Maesta, ... alli 5 d'ottobre 1699*, In Roma: per Luca Antonio Chracas: presso la Curia Innocenziana, 1699.

Adam EHRENTREICH, *Principia, et conclusiones de licentia actionum moralium, et usu probabilis opinionis, quibus ostenditur, non esse licitum sequi opinionem minus probabilem, ... Auctore P. Adamo Ehrentreich Societatis Jesu, ... Cum insertione omnium Propositionum damnatarum &c*, Romae: typis Lucae Antonii Chracas, prope Curiam Innocentianam, 1699.

Adam EHRENTREICH, *Reprobatio Lydii lapidis seu Brevis refutatio tractatus, quem doct. d. Franciscus Perea pro defensione probabilismi edidit Salmanticae anno 1670. Auctore p. Adamo Ehrentreich Societatis Jesu,...*, Romae: typis Lucae Antonii Chracas, prope Curiam Innocentianam, 1699.

Alamanno ISOLANI, *Uniuersae philosophiae theses publice' propugnandas Romae in Collegio Clementino PP. Congregationis Somaschae co. Alamannus Insulanus senator Bononiensis ... exponebat cuilibet data facultate arguendi contra quamlibet die 23. Septembris. ...*, Romae: typis Lucae Antonii Chracas, prope Curiam Innocentianam, 1699. (Marca albero di palma. Non possum deserere dulcedinem meam, in fine).

Istrumenti, e capitoli della pace stabilita nel Congresso tenuto sotto li padiglioni di Carloviz nel Sirmio li 26. gennaio 1699. Tra la maesta' d'Augusto II Re della Repubblica di Polonia, Gran Sig. re... [Pubblicato a Roma da Luca Antonio Chracas, come annunciato nel testo, 1699].

Istrumento, e capitoli della pace stabilita nel Congresso tenuto sotto li padiglioni di Carloviz in Sirmio li 26. gennaio 1699. Tra la Maesta' Cesarea di Leopoldo I imperadore, et il Sultano Mustafa' Han Gran Signore de'Turchi, In Roma: per Luca Antonio Chracas, presso la Curia Innocenziana, 1699.

Giovanni Andrea LORENZANI, *L' interesse fa cieco l'huomo, ouero Il finto spirito per amore. Comedia di Gio. Andrea Lorenzani romano. Dedicata all'illustriss. ... Clemenza Palombara Corsini*, In Roma: per Luca Antonio Chracas, presso la Curia Innocenziana, 1699 (a Roma si vendono a piazza Madama da Francesco Leone libraro).

Ignazio ORSOLINI, *Riflessioni spirituali, e morali sopra le figure, nelle quali si rappresenta li fatti piu celebri della vita di S. Filippo Neri ... Tratte da varij detti, e sentenze della Sacra Scrittura. Opera d'Ignatio Orsolini sacerdote romano, divisa in tre parti. Parte prima \-terza*, In Roma: per Luca Antonio Chracas, appresso la Gran Curia Innocenziana, 1699-1701.

Relazione del trattamento fatto nella S. Casa, e citta di Loreto alla maesta di Maria Casimira regina di Polonia di passaggio alla volta di Roma. Dedicata all'illustriss.... Ulisse Gozzadini..., In Roma: per Luca Antonio Chracas, presso la Curia Innocenziana, 1699.

Relazione dello spozalizio fatto nella citta di Modena. Dalla serenissima Wilelmina Amalia d'Hannover sposa della sacra maesta di Gioseppe primo..., In Roma: per Luca Antonio Chracas, presso la Curia Innocenziana, 1699.

1700

Antonio BALDASSARRI, *I Pontifici Agnusdei dilucidati. Opera data in luce dal padre Antonio Baldassarri della Compagnia di Gesù, recanatese, penitenziere della Sacrosanta Basilica di S. Pietro in Vaticano e dedicata all'em... Cardinale Imperiali*, In Roma, nella stamperia di Luca Antonio Chracas, presso la Gran Curia Innocenziana, 1700 [altra edizione, 1701] (antiporta disegnata da Cesare Fontana ed incisa da Pietro Sante Bartoli, nella tavola stemmi di Clemente XI e dell'Agnus Dei).

Giovanni Domenico BONMATTEI PIOLI, *La fondazione de' Servi di Maria, oratorio da cantarsi nella chiesa della ven. archiconfraternita della Pietà della nazione de' Fiorentini in Roma, per la prima domenica di quaresima dell'anno del Giubileo 1700*, In Roma, nella nuova stamperia di Luca Antonio Chracas, presso la Gran Curia Innocenziana, 1700.

Vincenzo BONARDO, *Discorso intorno l'antichità, origine, modo di fare, benedire, battezzare, e distribuire li sacri Agnus Dei, Composto dal P. Fr. Vincenzo Bonardo dell'ordine de' Predicatori... Dedicato all'ill... Francesco Pignatelli arcivescovo di Taranto*, In Roma, nella stamperia di Luca Antonio Chracas, presso la Gran Curia Innocenziana, 1700 (antiporta disegnata da Carlo Fontana ed incisa da Pietro Sante Bartoli).

Carlo BORROMEO, *Avvertimenti di san Carlo per li confessori, stampati d'ordine di nostro Signore papa Innocenzo XII e pubblicati dall'em... card. Carpegna suo vicario per uso de' confessori di Roma, e suo distretto. Con l'aggiunta delle proposizioni dannate, bolle, e altri decreti, alli medesimi necessari, & utili*, In Roma, per Luca Antonio Chracas, presso la Gran Curia Innocenziana, 1700 l'anno del Giubileo [IV impressione, 1701].

Giacomo BUONACCORSI, *Il trionfo dei giusti. Oratorio dell'abate Giacomo Buonaccorsi, posto in musica da Francesco Grassi... da cantarsi nella chiesa della ven. archiconfraternita della Pietà della nazione de' Fiorentini in Roma, per l'ultima domenica di quaresima dell'anno del Giubileo 1700*, In Roma, nella nuova stamperia di Luca Antonio Chracas, presso la Gran Curia Innocenziana, 1700.

Giacomo BUONACCORSI, *L'innocenza protetta, oratorio a quattro voci dell'abate Giacomo Buonaccorsi, posto in musica da Pietro Paolo BENCINI, da cantarsi nella chiesa della ven. archiconfraternita della Pietà della nazione de' Fiorentini in Roma, per la seconda domenica dell'anno del Giubileo 1700*, In Roma, nella nuova stamperia di Luca Antonio Chracas, presso la Gran Curia Innocenziana, 1700.

Giulio BUSSI, *Il trionfo della divina provvidenza ne' successi di S. Geneviefa. Oratorio d'un pastore arcade, e posto in musica dal signor Carlo Cesarini. Da cantarsi nella chiesa della ven. archiconfraternita della Pietà della nazione de' Fiorentini in Roma, per la penultima domenica di quaresima dell'anno del Giubileo 1700*, In Roma, nella nuova stamperia di Luca Antonio Chracas, presso la Gran Curia Innocenziana, 1700.

Luca Antonio CHRACAS, *Alla santità di nostro signore papa Clemente XI. Sonetto dedicato all'eminetissimo, e reverendissimo principe il signor cardinale Benedetto Panfilio da Luca*

Antonio Chracas in segno di umilissimo ossequio, In Roma: per Luca Antonio Chracas presso la gran Curia Innocenziana, 1700.

Constituzioni della Compagnia delle Vergini Miserabili di santa Caterina della Rosa di Roma, In Roma, nella stamperia di Luca Antonio Chracas, 1700 (stemma cardinalizio sul frontespizio).

Corona poetica di diversi autori per l'ill... signor Carlo Emanuele d'Este marchese di S. Cristina, che nella tragedia della Rodogona, che si recita nel Collegio Clementino, giuoca maravigliosamente di Bandiera, In Roma, per Luca Antonio Chracas, [1700 ca.] (stemma del marchese sul frontespizio).

DEODATO da Roma, *Sermoni detti in varie chiese di Roma dal padre Deodato da Roma, minore osservante riformato. Parte prima /-seconda*, In Roma, nella stamperia di Luca Antonio Chracas, presso la gran Curia Innocenziana, l'anno del giubileo, 1700.

Devota precatio ad sanctiss. nomen Mariae constans ex quinque psalmis, & quinque antiphonis, quorum literae initiales Mariae nomen efficiunt..., Romae, typis Lucae Antonii Chracas, prope Curiam Innocentianam, 1700 (insegna sul verso del frontespizio).

Distinta relazione della solenne entrata fatta in Vienna dal gran ambasciatore ottomano Ibrahim pascià Beiler Bey di Rumelia, seguita li 30 Gennaro 1700, In Roma, nella stamperia di Luca Antonio Chracas, presso la Gran Curia Innocenziana, l'anno del Giubileo, 1700.

Tommaso Bernardo GAFFI, *Il sacrificio del verbo umanato figurato in quello della figlia di Jephte, dramma sacro per musica fatto cantare dalli signori nobili convittori del seminario romano...*, In Roma, nella nuova stamperia di Luca Antonio Chracas, presso la Gran Curia Innocenziana, 1700.

Il vero modo di visitare le quattro chiese di Roma, per conseguire il SS.mo Giubileo dell'Anno Santo. Con orationi da dirsi avanti la Porta Santa e nelle quattro chiese. Aggiuntovi anche il modo d'orare a i sette altari ... con il modo di salire la Scala Santa, Roma, per il Chracas, 1700.

L' amore divino trionfante nella morte di Cristo. Oratorio composto da un devoto. Posto in musica da Francesco Mancini. Da cantarsi nella chiesa della ven. archiconfraternita della Pietà della nazione de' Fiorentini in Roma. Per la quarta domenica di quaresima dell'anno del Giubileo, 1700, In Roma: nella nuova stamperia di Luca Antonio Chracas, presso la Gran Curia Innocenziana, 1700.

Pietro Marcellino LUCCIA, *L' Abbadia di s. Giouanni a Piro unita dalla sa. mem. di Sisto 5. alla sua insigne Cappella del Santissimo Presepe eretta dentro la Sacro-Santa Basilica di S. Maria Maggiore. Trattato storico legale, nel quale si tratta della sua Baronìa, Vassallaggio, Dominio, e Giurisdittione. Del dottore Pietro Marcellino di Luccia di detto luogo*, In Roma: nella Nuova Stamperia di Luca Antonio Chracas, presso la Gran Curia Innocenziana, 1700.

Giacomo PIGNATELLI, *Il giubileo dell'anno santo spiegato in brieve da Giacomo Pignatelli con indulgenze...*, In Roma, per Luca Antonio Chracas, presso la Gran Curia Innocenziana, 1700.

Alessandro POLLIONI, *Atalia oratorio fatto cantare da signori convittori del Seminario Romano, e da' medesimi dedicato all'eminetissimo ... cardinal Ottoboni ... Musica del prior Giuseppe Pacieri ...*, In Roma, nella nuova stamperia di Luca Antonio Chracas, presso la Gran Curia Innocenziana, 1700.

SIMEONE della Santa Croce, *Elucidarium morale sive Brevis notitia, et declaratio praeceptorum pro salute aeterna consequenda observandorum... In lucem editum a Fr. Simeone a S. Cruce... Additis resolutionibus nonnullorum dubiorum de Indulgentiis*, Roma, typis Lucae Antonii Chracas, prope Magmam Curiam Innocentianam, 1700.

Silbo TROPEI, *Il martirio di S. Esasmo, oratorio di Silbo Tropei, posto in musica da Severo De Luca, da cantarsi nella chiesa della ven. archiconfraternita della Pietà della nazione de' Fiorentini in Roma, per la terza domenica di quaresima dell'anno del Giubileo 1700*, In Roma, nella nuova stamperia di Luca Antonio Chracas, presso la Gran Curia Innocenziana, 1700.

1701

Aminte, pastorale en musique dediee a Sa Majeste la serenissime Reine de Pologne, A Rome, de l'Imprimerie de Luc Antoine Chracas, 1701.

Giulio Camillo BARTOLI, *Il tempio dell'eternità per l'assunzione al pontificato dell'em.mo... Gio. Francesco Albani, ora Clemente XI, dalla città di Urbino sua patria eretto in espressione di giubilo, e da Giulio Camillo Bartoli urbinato descritto e dedicato...*, In Roma, per Luc'Antonio Chracas, vicino la Gran Curia Innocenziana, 1701 (stemma di Clemente XI in calce, tavola calcografica incisa da Alessandro Specchi).

Carlo BOVIO, *Esempi e miracoli della santiss. vergine madre di Dio Maria detti nella Chiesa del Gesù dal p. Carlo Bovio...*, nuova stampa coll'aggiunta, In Roma, per Luca Antonio Chracas, presso la Gran Curia Innocenziana, 1701.

Conversione di un'anima peccatrice, oratorio per musica. Dedicato all'Ill... D. Camillo Cybo, In Roma, nella stamperia di Luca Antonio Chracas, presso la Curia Innocenziana, 1701 (emblema dell'autore sul frontespizio).

Pierre CORNEILLE, *Il Cid, tragi-commedia di M. Pietro Cornelio, trasportata dal francese e rappresentata da' signori cavalieri del Collegio Clementino nelle loro vacanze di carnevale dell'anno 1701. Dedicate ... Olimpia Pamfili Colonna ...*, In Roma, nella stamperia di Luca Antonio Chracas, appresso la Curia Innocenziana, 1701. (Marca in fine: palma, 'Non possum deserere dulcedinem meam').

Pierre CORNEILLE, *Poliuto, tragedia cristiana di M. Pietro Cornelio trasportata dall'idioma francese e recitata da signori cavalieri del Clementino nelle vacanze del carnevale dell'anno 1701...*, In Roma, nella stamperia di Luca Ant. Chracas, appresso la curia Innocenziana, 1701. (Marca: palma).

Giovanni Mario CRESCIMBENI, *Corona poetica rinterzata in lode della Santità di N. Sig. papa Clemente XI da Gio. Mario de' Crescimbeni custode d'Arcadia*, In Roma, nella stamperia di Luca Antonio Chracas, presso la gran Curia Innocenziana, 1701 (insegna degli Arcadi sul frontespizio).

Francesco Maria DE LUCO SERENI, *La colpa innocente, ovvero il Fidamiro. Opera scenica sagra di Francesco Maria De Lugo, dedicata all'Ill. ... Ambrogio Spinola dell'ecc... duca di S. Pietro...*, In Roma, nella stamperia di Luca Antonio Chracas, appresso la gran Curia Innocenziana, 1701 (si vendono in piazza Madama da Francesco Leoni).

Distinta relazione del viaggio e funzione fatta nella città di Nizza dall'Em... cardinale Giuseppe Archinti... in occasione dello sposalizio fatto dalla serenissima sposa di Filippo V..., In Roma, nella

stamperia di Luca Antonio Chracas, appresso San Marco al Corso, si vendono dallo stesso stampatore, 1701.

Distinta relazione di tutto il seguito nell'infermità e morte di Giacomo II re d'Inghilterra e le sue ultime parole di questa maestà con quella del re cristianissimo, In Roma, per Luca Antonio Chracas appresso la gran curia Innocenziana, 1701.

Giovanni Vincenzo LUCCHESINI, *Oratio in celebri Arcadum Academia dum publice plauderet Clementis undecimo pont. maximi inaugurationi habita ab Jo. Vincentio Lucchesinio Lucensi*, Romae, typis Lucae Antonii Chracas, prope magnam curiam Innocentianam, 1701.

Giacomo MASSI, *L'abbadessa e monaca istruita nel buon governo spirituale e temporale, e risoluzione de' dubbi che possono occorrere nelle loro regole ... Con gl'avvisi necessari a' confessori e visitatori di esse. Composto e dato in luce da Giacomo Massi prete secolare. All'em... cardinale Gasparo Carpegna vicario di Nostro Signore, &*, In Roma, a spese di Luc'Antonio Chracas, appresso la gran Curia Innocenziana, 1701.

Noticia (por mayor) de la vida Del Venerable y Portentoso Siervo de Dios Fr. Sebastian de Apparicio, Restampado en Roma, por Lucas Antonio Chracas, 1701.

Benedetto PAMFILI, *Verba habita ab eminentissimo Benedicto cardinali Pamphilio archipresbytero exhibente claves Clementi XI pon. opt. max. in basilica Lateranensi*, Romae, typis Lucae Antonii Chracas, prope Curiam Innocentianam, 1701 (stemma di Clemente XI sul frontespizio).

Domenico PASSIONEI, *Universae philosophiae studia beatissimo, sanctissimoque patri, ac domino, domino nostro Clementi XI pontifici maximo consecrata a' Dominico Passioneo Forosempronien... exhibita in epitomen...*, Romae, typis Lucae Antonii Chracas, prope magnam Curiam Innocentianam, 1701 (antiporta con Clemente XI ed Urbino sul fondo firmata da Arnold Westerhout), altro con stemma di Clemente XI.

Giovanni Francesco PASSIONEI, *Conclave virtutum Clementi undecimo principi opt. max. a Joanne Francisco de Passioneis Forosempronien Collegii Clementini convictore, & academico aestro fatidico referatum anno 1701*, Roma, ex typographia Lucae Antonii Chracas, prope M.C. Innocentianam, 1701 (stemma di Clemente XI sul frontespizio).

Gaspare SPADA, *Oratio de S. Joanne evangelista, habita in sacello pontificio coram sanctissimo domino nostro Clemente XI a' Gasparo Spada*, Romae, typis Lucae Antonij Chracas, prope S. Marcum in via Cursus, s.d. [1701?] (emblema di tre monti sormontato da stella).

Vaio Maria de VAIS, *Oratio de S. Joanne evangelista, habita in sacello pontificio coram sanctissimo domino nostro Clemente XI a' Vaio Maria de Vais*, Romae, typis Lucae Antonij Chracas, prope S. Marcum in via Cursus, s.d. [1701?] (stemma di Clemente XI nel frontespizio).

Sante VERONESI, *Eminentiss. ac reverendiss. principi Francesco Barberino S.R.E. card. amplissimo. Resolutiones has theologicas in quatuor sententiarum libros, chronologico-historicas & polemicas adversus haereses... item theologicas dogmaticas in tractatus de Verbo Dei scripto... Abbas Sanctes Veronesius ventus d.d.d.*, Romae, ex typographia Lucae Antonii Chracas, prope M.C. Innocentianam, 1701 (antiporta disegnata da A. Lesma ed incisa da H. Vincent, stemma dei Barberini sul frontespizio).

Giovanni Battista VISCONTI, *Lex clementiae in lingua, sive De S. Spiritus adventu. Oratio habita in sacello pontificio ad... Clementem XI pontificem maximum a' Joanne Baptista Vicecomite seminarii Romani convictore*, Romae, typis Lucae Antonii Chracas, prope M.C. Innocentianae, 1701.

1702

Francesco Maria CAMPIONE, *Istruzione per gl'ordinandi, cavata dal Concilio di Trento, Rituale e Pontificale Romani, e da' Decreti... Opera necessario non solo a gl'ordinandi, ancora in titulum Missionis, ma a Parochi e Confessori. Pubblicata... dal P. Francesco Maria Campione...*, In Roma, per Luca Ant. Chracas presso S. Marco al Corso, 1702.

Girolamo Curzio CLEMENTINI, *Notitie della vita, morte, miracoli, e translatione del corpo di s. Liborio vescovo Cenomanense... raccolte dal conte Girolamo Curtio Clementini d'Amelia...*, In Roma, per Luca Antonio Chracas presso S. Marco al Corso, 1702 (contiene il ritratto di Clemente XI sottoscritto da G. Perona ed H. Vincent).

Marcho Antonio CHENEVIX, *Marcus Antonius Dei et apostolicae sedis gratia episcopus Minervinen. Dilectissimo clero suo & populo salutem & pacem in Domino, qui est vera salus*, Romae, typis Lucae Antonii Chracas prope S. Marcum in via Cursus, 1702 (stemma episcopale sul frontespizio).

Pierre CORNEILLE, *La Rodogona, opera tragica di Pietro Cornelio, tradotta dal francese e rappresentata da signori cavalieri del Clementino nelle vacanze del Carnevale dell'anno 1702...*, in Roma, nella stamperia di Luca Antonio Chracas appresso S. Marco, 1702.

CORNELIO Tommaso (raggruppa autori diversi), *Il Timocrate, opera tragicomica di Tommaso Cornelio, tradotta dal francese e rappresentata da sig. Cavalieri del Collegio Clementino nelle vacanze del Carnevale l'anno 1702...*, in Roma, nella stamperia di Luca Ant. Chracas appresso San Marco, 1702.

La via sacra, ovvero La devota guida della Via crucis o strada dolorosa del nostro appassionato Giesù, dalla casa di Pilato sino al Calvario, in rame stabilita nella chiesa di Aracoeli di Roma..., In Roma, da Uberto Vincenti intagliatori di rame a' Cesarini incontro s. Iuliano e da Luca Antonio Chracas presso S. Maria al Corso, 1702.

Miscellanea di diversi trattati e discorsi eruditi politici adattati al governo de' principi, messi in stampa da Luca Antonio Chracas, In Roma, per Luca Antonio Chracas presso S. Marco al Corso, 1702.

Josè PINTO PEREIRA, *Anacrisis de suprema sorte ecclesiasticorum habita, in Academia Montis Jordanis Dominica IV Quadragesima, a' Joseph Pinto Pereyra Lusitano...*, Roma, typis Lucae Antonii Chracas prope S. Marcum in via Cursus, 1702.

Domenico RENDA (libretto), Pietro Paolo BENCINI (musica), *L'Adrasto, Favola boschareccia fatta rappresentare dall'Ill... Caterina Eleonora di Lamberg &... nel suo palazzo per il giorno natalizio della sacra reale e cesarea maestà dell'imperatrice Eleonora Maddalena Teresa regnante*, In Roma, per Luca Antonio Chracas presso S. Marco al Corso, 1702.

Juan Antonio VIZARRON, *De ineffabili Trinitatis misterio, oratio habita in pontificio Vaticani sacello ad sanctiss. D.N. Clementem XI pont. max. a Ioanne Antonio de Vizarron Hispalensis*

ecclesiae praebendato, collegij Clementini convictore..., Romae, typis Lucae Antonii Chracas prope S. Marcum in via Cursus, 1702 (stemma di Clemente XI sul frontespizio).

1703

Bartolomeo ABBATI, *Epitome metheorologica de' tremoti, con la cronologia di tutti quelli che sono occorsi in Roma dalla creatione del mondo fino agl'ultimi successi sotto al pontificato del regnante Pontefice Clemente XI il di 14 gennaro giorno di domenica sulle due della notte meno un quarto, e 2 di febraro del corrente anno 1703. Con la relazione non solo di questi ma dell'inondatione del Tebro ancora; del signor abbate Bartolomeo Abbati... dedicata alla santità di... Clemente XI P.O.M., aggiuntovi per fine un catalogo di tutti gli autori theologici... che hanno discorso e scritto de' terremoti*, In Roma, per Luca Antonio Chracas, presso S. Marco al Corso, 1703.

Carlo d'AQUINO, *Oratio de S. Spiritus adventu. Habita in sacello pontificio ad sanctissimum d. nostrum Clementem XI pontificem maximum. A Carolo Jesualdo seminarii Romani convictore*, Romae, typis Anton Chracas prope S. Marcum in via Cursus, 1703 (stemma di papa Clemente XI sul frontespizio).

Breve discorso metheorologico de' terremoti, con la cronologia di tutti quelli che si sono sentiti in Roma dalla creazione del mondo sin al recente occorso sotto il regnante pontefice Clemente XI, su le due della notte meno un quarto il di quattordici gennaro 1703, dato alle stampe da Luca Antonio Chracas, in Roma, nella stamperia di Luca Antonio Chracas presso S. Marco al Corso, si vendono dal medesimo incontro Monsign. d'Aste al Corso, 1703.

Angelo CAPECE, *Orazione panegirica per le glorie di S. Filippo Neri fondatore della Congregazione dell'Oratorio in Roma, composta e predicata nel monte di S. Onofrio dal... padre don Angelo Capece... l'anno 1703, infestata l'Italia da terremoti. Dedicata... all'eminetiss... cardinale Orsino arcivescovo di Benevento e vescovo di Frascati...*, in Roma, per Luca Antonio Chracas presso S. Marco al Corso, 1703.

Marino CARMIGNANO, *Epistola pastoralis Marini Carmignani episcopi Cavensis*, Romae, typis Lucae Antonii Chracas prope S. Marcum in via cursus, 1703 (stemma del vescovo sul frontespizio).

Paolo CELOTTI, *Omnium conciliorum generalium approbatorum catena auream theologis, scholasticis, dogmaticis, moralibus, canonicis, chronologicis, historici & criticis resolutionibus ex historica ecclesiastica selectis illustrata. Publicae disputationi exposita sub auspiciis... Dionysii Delphini patritii Veneti & patriarchae Aquilejensis & c. A. fr. Paulo Celotti Utinensi...*, Romae, typis Lucae Antonii Chracas prope S. Marcum in via Cursus, 1703.

Pietro DE CAROLIS, *Relazione generale delle ruine e mortalità cagionate dalle scosse del terremoto de' 14 gennaro e 2 febraro 1703 in Norcia e Cascia e loro contadi, compresi li castelli delle Rocchette e Ponte, giurisdizione di Spoleto, trasmessa da... Pietro De Carolis, commissario apostolico in detti luoghi, all'eminetiss. e reverendiss. sig. card. Paulucci, degnissimo segretario di stato di nostro signore papa Clemente XI e riferita sotto il 5 Marzo del medesimo anno nella sagra congregazione di sua beatitudine deputata sopra l'occorrenze del terremoto*, In Roma, per Luca Antonio Chracas, presso S. Marco al Corso, 1703.

Devota precatio ad sanctiss. nomen Mariae constans ex quinque psalmis & quinque antiphonis, quorum literae initiales Mariae nomen efficiunt, Romae, typis Lucae Antonij Chracas, prope S. Marcum in via Cursus, 1703 (Madonna con Bambino sul frontespizio).

Paolo GINI, *Vaticini di pace. Componimento per musica da cantarsi nel Palazzo Apostolico la notte del santissimo Natale l'anno 1703. Parole del dottor Paolo Gini, musica di Domenico Filippo Bottari*, In Roma, per Luca Antonio Chracas, 1703 (emblema con tre monti sormontati da una stella ed il motto "Et in terra pax" nel frontespizio).

Giovanni Battista GRAPPELLI, *Cantata a due voci del signor Gio. Battista Grappelli, musica del signor d. Gio. Pietro Franchi ad istanza del sig. Girolamo Bigelli*, In Roma, nella stamperia di Luca Antonio Chracas presso S. Marco al Corso, 1703.

Alessandro GARZONI, *De ineffabili Trinitatis mysterio. Oratio habita in Sacello Pontificio ad Sanctissimum D. nostrum Clementem XI... ab Alexandro Garzonio, ...*, Romae: typis Lucae Anton. Chracas prope S. Marcum in via Cursus, 1703.

Michel Ange LA CHAUSSE, *Aureus Constantini Augusti nummus de Urbe, de victo ab exercitu gallicano Massentio, liberata explicatus*, Romae, typis Luca Antonii Chracas prope Sanctum Marcum in via Cursus, 1703.

La via sacra, ovvero La devota guida della Via Crucis, o strada dolorosa del nostro appassionato Giesù dalla casa di Pilato fino al Calvario, stabilita nella chiesa d'Araceli di Roma..., In Roma, per Luca Antonio Chracas presso S. Marco al Corso, 1703.

Le corone del merito solennemente distribuite sul Campidoglio il dì 19 aprile 1703 dall'Accademia del disegno, presedendo Carlo Maratti celebre dipintore, descritte da Giuseppe Ghezzi pittore e segretario, dedicate dagli accademici alla santità di nostro signore Clemente XI pont. ott. mass., in Roma, per Luca Antonio Chracas presso S. Marco al Corso, 1703.

Domenico MARTINIS, *Per l'accademia in onore di s. Filippo Neri, cantata del sig. Domenico De Martinis, musica del signor Pietro Scarlatti*, in Roma, nella stamperia di Luca Antonio Chracas presso s. Marco al Corso, 1703.

Sonetti fatti in occasione della festività del glorioso S. Lorenzo Giustiniani... celebrata nella chiesa collegiata insigne di S. Marco in Roma il dì 5 settembre 1703, In Roma, nella stamperia di Luca Antonio Chracas, presso S. Marco al Corso, 1703.

Prospero ZUTI, *Positiones canonicae ex primo libro Decretalium qua sub faustissimis auspiciis... Iosephi... cardinalis Sacripantis, publice discutiendas exponit... D. Prosper Zuti...*, Romae, typis Lucae Antonii Chracas prope S. Marcum in via Cursus, 1703.

1704

Giovanni Battista BRASCHI, *Lettera parenetica dell'illustrissimo e r.mo monsig. Gio. Battista Braschi, vescovo di Sarsina... a tutti gl'ecclesiastici e laici della città e diocesi di Sarsina in occasione del santo Giubileo, concesso dalla santità di... Clemente XI l'anno 1703. Col metodo di ciò che dovrà praticare in detta città e diocesi per conseguire l'istessa indulgenza*, In Roma, nella stamperia di Luca Antonio Chracas presso S. Marco al Corso, 1704.

Giovanni Battista BRASCHI, *Relatio status ecclesiae Sarsinatensis, ac exerciti pastoralis officii a r.p.d. Joanne Baptista Braschio episcopo apostolorum Petri & Pauli sacra limina visitante anno 1703...*, Romae, Typis Lucae Antonii Chracas prope S. Marcum in via Cursus, 1704 (stemma papale sul frontespizio; marca albero di palma; motto "Non possum deserere dulcedinem meam").

Domenico de MARTINIS, *Le glorie della fede promosse da S. Filippo Neri nella compilatione degl'annali ecclesiastici. Oratorio di Domenico De Martinis posto in musica dal signor Quirino Colombani e dedicato dall'autore al signore D. Annibale Albani*, In Roma, per Luca Antonio Chracas, 1704 (emblema di trionfo con stella sul frontespizio).

Giacomo MASSI, *Istruzione universale per le abbadesse e monache di ogni religione... Per opera e studio di Giacomo Massi... Aggiuntavi in questa seconda edizione l'appendice del medesimo autore*, in Roma, per il Chracas a spese di Lorenzo Pagliarini libraro all'insegna della Minerva in piazza Navona, 1704 (marca della Minerva sul frontespizio).

Miscellanea di diversi trattati e discorsi eruditi politici adattati al governo de' principi, messi in stampa da Luca Antonio Chracas, seconda impressione, In Roma, per il Bernabò, a spese di Lorenzo Pagliarini libraro all'insegna della Minerva in piazza Navona, 1704.

Filippo RONDININI, *Oraculum divinitatis sive' de S. Joanne evangelista, oratio habita in sacello pontificio ad sanctissimum dominum nostrum Clementem undecimum pont. max. a Philippo Rondinino faventino*, Romae, typis Lucae Antonii Chracas prope S. Marcum in via Cursus, 1705 (?). [Non è di questo anno perché lui passa la mano della tipografia nel 1704]

San Clemente papa e martire, oratorio per musica dedicato al signor D. Annibale Albani..., In Roma, per Luca Antonio Chracas, 1704.

Luca Antonio CHRACAS, *Racconto istorico de terremoti sentiti in Roma e in parte dello Stato Ecclesiastico e il altri luoghi la sera de' 14 di gennajo e la mattida de 2 di febbrajo dell'anno 1703, nel quale si narrano i danni fatti dal medesimo, le sacre missioni, il giubileo, le processioni e tutte le altre divozioni, funzioni e opere pie ordinate e fatte dalla Santità di nostro signore papa Clemente XI e da tutto il popolo... E inoltre raccontansi i provvedimenti da Sua Santità e dalla Sacra Congregazione sopra gli affari del terremoto presi... in sollievo de' luoghi rovinati dal medesimo, dato in luce da Lucantonio Chracas...*, In Roma, per Giuseppe de Martijs, nella stamperia di Giovanni Francesco Chracas, 1704.

1710

Le grandezze, ed effetti prodigiosi del santissimo nome di Maria con la pratica d'alcune divozioni da essercitarsi in cinque sabbati avanti, e dopo la sua festa, o pure di ciascun mese. Date in luce da un fratello della vener. archiconfraternita e dedicate alla stessa regina degl'angeli, In Roma: nella stamperia di Gio: Francesco Chracas, presso S. Marco al Corso, 1710. (Il nome del curatore, Luca Antonio Chracas, si desume alla c. A2v).

1712

Luca Antonio CHRACAS, *Breve, et erudita spiegazione di tutte le cose misteriose, che nella solenne celebrità, e funzione della canonizzazione de' santi si sogliono offerire al sommo pontefice, dove chiaramente si dimostra la mistica significatione di tutte le cerimonie usate nella presente canonizzazione de i quattro santi dalla santità di nostro signore papa Clemente XI... dedicata al reverendissimo padre fr. Antonio Cloche... da Luca Antonio Chracas*, In Roma: nella stamperia di Gio: Francesco Chracas, presso S. Marco al Corso, 1712. (Iniziali e fregi xilografici).

Luca Antonio CHRACAS, *Descrizione di tutto il magnifico apparato, e di quanto si fece nella solennità di tutto l'ottavario celebrato nella chiesa di S. Maria sopra Minerva, principiato il dì 6*

agosto 1712 e terminato il dì 14 detto per la festa di S. Pio quinto dedicata all'eminantiss., e reverendiss. principe, il sign. cardinale Pietro Ottoboni vice-cancelliere della santa romana chiesa da Luca Antonio Chracas, In Roma: nella stamperia di Giovanni Francesco Chracas, presso S. Marco al Corso, 1712. (Stemma sul frontespizio).

Luca Antonio CHRACAS, *Distinto racconto di quanto si è operato nella canonizatione de' quattro santi S. Pio V pontefice, dell'Ordine de' Predicatori. S. Andrea Avellino, de' Chierici Regolari Teatini. S. Felice da Cantalice, laico professo dell'Ordine de' Minori ... S. Cattarina da Bologna, dell'Ordine di S. Chiara... dalla santità di nostro signore papa Clemente XI. Dedicato all'illustrissimo, ed eccelso senato di Bologna da Luca Antonio Chracas*, In Roma: nella stamperia di Giovanfrancesco Chracas, presso S. Marco al Corso, 1712. In Roma et in Milano: appresso Domenico Bellagatta libraro della contrada di santa Margarita, 1712. - In Roma, et in Bologna: per Gio. Antonio Sassi stamp. arcivesc., 1712.

Luca Antonio CHRACAS, *Raguaglio del sontuoso ottavario fatto dalli rr. padri chierici regolari, nella loro chiesa di S. Andrea della Valle di Roma per la festa del nuovo santo confessore Andrea Avellino della loro religione principiato li 10 novembre 1712. Dedicato da Luca Antonio Chracas all'illustriss., e reverendiss. signore, monsignor Alessandro Bonaventura arcivescovo di Nazianzo...*, In Roma: nella stamperia di Giovanni Francesco Chracas presso S. Marco al Corso, 1712. (Stemma sul frontespizio e iniziali xilografiche).

Luca Antonio CHRACAS, *Succinta narrazione della solenne festa del glorioso pontefice s. Pio quinto celebrata... nella Basilica di S. Maria Maggiore di Roma... dall'eminantiss. ... cardinale Pietro Ottoboni... Data in luce da Luca Antonio Chracas*, In Roma: nella stamperia di Gio: Francesco Chracas presso S. Marco al Corso, 1712. (Fregio xilografico sul frontespizio).

1713

Devota precatio ad sanctiss. nomen Mariae constans ex quinque psalmis, & quinque antiphonis, quorum literae initiales Mariae nomen efficiunt, Romae: typis Jo. Francisci Chracas, propè S. Marcum in via Cursus, 1713. (A cura di Luca Antonio Chracas. Vignetta xilografica sul frontespizio, monogramma di Maria sul verso).

1714

Luca Antonio CHRACAS, *Ingresso fatto in Roma dall'eccellentissimo signore Gio. Vinceslao di Gallas... il dì 13. maggio 1714. Descritto da Luca Antonio Chracas*, In Roma: nella stamperia di Giovanni Francesco Chracas, [1714]. (Fregio sul frontespizio).

Luca Antonio CHRACAS, *Descrittione del corteggio fatto per la prima udienza pubblica data dalla santità di nostro signore papa Clemente XI il dì 22 maggio 1714... descritto da Luca Antonio Chracas*, In Roma: nella stamperia di Giovanni Francesco Chracas, [1714]. (Fregio sul frontespizio).

Luca Antonio CHRACAS, *Solenne ingresso fatto in Roma il dì 26 Luglio 1714 dall'eminantissimo, e reverendissimo principe il signor cardinale Wolfango Annibale Schrattembach... Col distinto raguaglio di tutta la funzione fatta il dì 28 detto nel concistoro pubblico nel ricevere il cappello. Descritto da Luca Antonio Chracas*, In Roma: nella stamperia di Giovanni Francesco Chracas, 1714.

Costantino CALARONE, *Scienza pratica necessaria all'huomo, ovvero Modo per superare la forza coll'uso regolato della spada. Parte prima opera di Costantino Calarone deto l'Anghieli ..*, In Roma: nella stamparia di Luca Antonio Chracas, 1714.

1716

Luca Antonio CHRACAS, *Distinto raguaglio del sontuoso treno di carrozze con cui andò all'udienza di sua santità il dì 8 luglio 1716 l'illustrissimo, ed eccellentissimo signore don Rodrigo Annes de Saa, Almeida, e Meneses...*, In Roma: nella stamperia di Giovanni Francesco Chracas, presso S. Marco al Corso, 1716. (Il nome dell'autore è in calce all'epistola dedicatoria).

Primi volumi delle *Notizie per l'anno...* e del *Diario ordinario...*, ambedue a cura di Luca Antonio CHRACAS, in Roma, nella Stamperia di Giovanni Francesco Chracas presso S. Marco al Corso.

1721

Luca Antonio CHRACAS, *Roma trionfante nel glorioso possesso preso il giorno di domenica 16 Novembre 1721 dalla santità di nostro signore papa Innocenzo XIII romano della nobilissima famiglia Conti... Descritta da Luca Antonio Chracas*, In Roma: nella stamperia di Galeazzo Chracas presso S. Marco in Corso, 1721. Stemma xilografico sul frontespizio. Marca editoriale: Una palma. Motto su un nastro attorno al tronco: "*Non possum deserere dulcedinem meam*".

(Terminato il 16 settembre 2014)